

Castellinaria aumenta il suo budget e punta sulla professionalizzazione

■ Grazie al sostanziale aumento dei contributi dell'Ufficio federale della cultura (da 20.000 a 60.000 franchi annui assicurati per il prossimo quadriennio) e di quello attribuito dal DECS, Castellinaria può guardare al futuro con maggiore tranquillità e, almeno parzialmente, lasciarsi alle spalle la sua tradizione basata in grande misura sul volontariato per imboccare con decisione la via della professionalizzazione del suo team organizzativo, puntando su dei giovani che si sono fatti le ossa lavorando per diverse rassegne e istituzioni importanti. Questo il principale dato di fatto emerso durante la conferenza stampa di presentazione, svoltasi sabato a Locarno, della 28. edizione del Festival internazionale del cinema giovane, in programma a Bellin-

zona dal 14 al 21 novembre prossimi. Una situazione che - come evidenziato dal presidente Gino Buscaglia - permetterà a Castellinaria anche di allargare la gamma di film da proporre, di ampliare le possibilità di ospitalità e di potenziare le attività collaterali. Il direttore artistico Giancarlo Zappoli non ha svelato ancora nulla riguardo alla selezione dei film, ma ha presentato i workshop di sceneggiatura e regia in programma in collaborazione con REC, l'atelier per giovani critici cinematografici, la mostra «La fabbrica dei sogni» dedicata alla storia ultracentenaria dell'attrezzeria Rancati e la collaborazione con la sede lombarda del Centro sperimentale di cinematografia, i cui allievi gireranno dei filmati durante il festival. Info: www.castellinaria.ch.